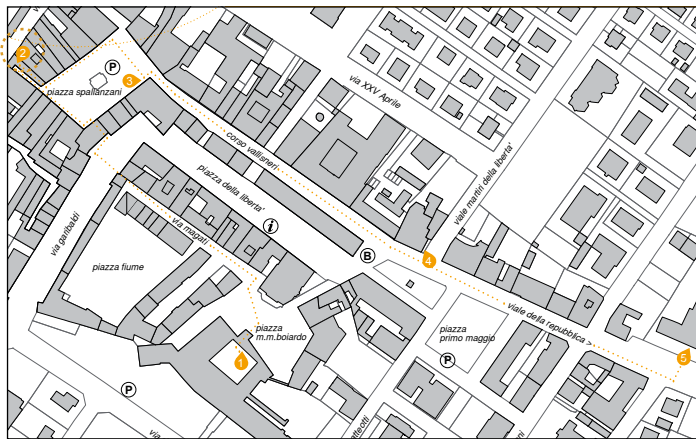


ALLA CORTE DEI BOIARDO



2 * CONTRADE

La seconda tappa del percorso ci porta a scoprire lo sviluppo urbano del borgo medioevale al di fuori delle mura del castello. Alla metà del '500 la rocca di Scandiano, nonostante gli interventi volti a renderla più comoda ed elegante, ha ancora l'aspetto esteriore di un massiccio fortilizio, diviso in vari corpi di fabbrica edificati o riadattati nei secoli precedenti. E' però in questo periodo che Giovanni Boiardo prima e Giulio poi danno inizio ad una prima e consistente sistemazione urbanistica che interessa le zone adiacenti il castello promuovendo l'apertura di nuove contrade.

Nei primissimi anni del XVI secolo venne aperta la Contrada della Crocetta, attuale Corso Antonio Valliseri, che collegava il Castello al Torrente Tresinaro. E' invece alla fine del XVII secolo che vengono prosciugate e colmate le acque del fossato che cingeva le mura della rocca, trasformando l'alveo in due ampie e comode strade che vennero chiamate Contrada di Santa Croce, dal nome dell'antica Chiesa che sorgeva proprio di fronte alla torre dell'Orologio (cfr. Percorso 1, Chiesa di Santa Croce), e Contrada della Pavarina (attuale Piazza della Libertà).